

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 3 - "Vigilanza"
U.O.B. 3.2 "Vigilanza e controllo Enti, Aziende,
Istituti regionali ed Enti del settore sanità"

E.R.S.U. - ENNA	
PORTA IN ENTRATA 15 MAG. 2018	
PROV. 11/17	
3)	
NOTE	

Prot. n. 13877

Palermo, li 23 APR. 2018

Oggetto: ERSU di Enna - Regolamento interno di contabilità armonizzata. Parere.

Al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della
Formazione Professionale
Viale Regione Siciliana, 33
90129 PALERMO

e, p.c. All' Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario
Via Mazza, n. 1
94100 ENNA

Al Collegio dei revisori dei conti dell' ERSU di Enna
Via Mazza, n. 1
94100 ENNA

Con la nota prot. n. 19484 del 22/3/2018, codesto Dipartimento, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. n. 17/2004, chiede il parere tecnico-contabile sul Regolamento di contabilità dell'ERSU di Enna, adottato con la deliberazione del Commissario straordinario n. 15 del 17/5/2017.

Preliminarmente si evidenzia che:

- la Scrivente ha diramato istruzioni per l'adeguamento dei regolamenti interni degli Enti con la circolare n. 13 del 13/05/2015;
- le disposizioni regolamentari interne in contrasto con il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (di seguito "Decreto") hanno comunque cessato di avere efficacia dall'1/1/2015;
- le disposizioni del Decreto applicabili all'Ente restano valide anche qualora non siano riportate né richiamate nel regolamento interno di contabilità;
- le disposizioni del Decreto costituiscono, altresì, riferimenti interpretativi per eventuali norme dubbie del regolamento interno di contabilità.

- Dall'esame del Regolamento interno di contabilità dell'Ente, si rileva che:
1. manca la pagina 23 del Regolamento;
 2. mancano le indicazioni sulle procedure per il riscontro contabile sulle riscossioni, di cui al punto 4.2 dell'all. 4/2 al Decreto;
 3. il comma 1 dell'art. 13, il comma 2 dell'art. 36 e il comma 4 dell'art. 45 non specificano l'Organo competente;
 4. il comma 5 dell'art. 27, al 5° punto dell'elenco, assimila "la risorsa" al capitolo: ciò non corrisponde all'esatta struttura del Bilancio di previsione stabilita dal Decreto;
 5. il secondo comma (forse per refuso, indicato anch'esso comma 1) dell'art. 38, oltre alla liquidazione tecnica, prevede la liquidazione contabile - dopo il pagamento: il Decreto prevede un'unica fase "liquidazione" della spesa e non consente che essa sia successiva alla fase del pagamento;
 6. il comma 1 dell'art. 41, per la definizione dei residui passivi fa riferimento all'ordinazione anziché alla liquidazione;
 7. all'art. 55 occorre fare riferimento solo al Servizio di Tesoreria e non al Servizio di cassa, in quanto non previsto dal Decreto;
 8. riguardo al comma 2 dell'art. 58, si rileva: secondo la normativa civilistica, richiamata residualmente dall'allegato 4/3 al Decreto, i beni mobili che costituiscono immobilizzazioni possono essere ammortizzati interamente nell'esercizio nel quale sono state sostenute le relative spese di acquisizione qualora il costo unitario non superi 516,46 €; resta pacifico che i beni di rapido consumo, non costituendo immobilizzazioni, non sono soggetti ad ammortamento ma danno luogo a costi di esercizio;
 9. riguardo al comma 6 dell'art. 58, si rileva che vanno iscritti in inventario tutti i beni mobili che costituiscono immobilizzazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, questa Amministrazione esprime parere favorevole all'approvazione, da parte di codesto Organo Tutorio, del "Regolamento di contabilità armonizzata" dell'ERSU di Enna, a condizione che l'Ente adegui il documento contabile ai superiori rilievi.

A margine si segnala che:

- il comma 5 dell'art. 16 indica il comma 6 dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011, anziché il comma 5 dell'art. 42;
- il comma 3 dell'art. 20 "Fondi di riserva" non precisa che il fondo di riserva per spese impreviste deve essere utilizzato solo al verificarsi di eventi che non possono essere considerati in sede di predisposizione del bilancio e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;
- il comma 5 dell'art. 27, il comma 4 dell'art. 37 e il comma 3 dell'art. 45 non richiamano gli adempimenti SIOPE;
- il comma 1 dell'art. 50 "Controllo interno" cita un riferimento normativo errato.

Il Dirigente del Servizio
Luciano Calandra

Il Funzionario Direttivo
Giuseppa D'Amico

